

Su il sipario, così riapre anche il Panettone «Teatro e centro polifunzionale d'avanguardia»

Passo Varano, venne chiuso quasi due anni fa per adeguamenti sismici e antincendio, poi arrivò la pandemia: 400mila euro di lavori Massimo Duranti dell'associazione Recremisi: «Anni di tribolazione in cui abbiamo sofferto come le bestie, oggi sono emozionato»

Adeguamenti sismici e antincendio e poi emergenza pandemica. A quasi due anni di distanza dall'improvvisa chiusura riapre più sicuro, moderno e funzionale il centro polifunzionale Panettone di Passo Varano. Un intervento da 400mila euro che consentirà di far ripartire le molteplici attività al suo interno. A partire dal teatro Recremisi che presenta una stagione entusiasmante, quella del rilancio dopo i tanti problemi patiti. Proprio nel suggestivo e ospitale teatro del Panettone c'è stata ieri la cerimonia del taglio del nastro alla presenza di quasi mezza giunta comunale. Oltre al sindaco in effetti erano rappresentati dagli assessori i settori di competenza: Paolo Manarini per i lavori pubblici, Paolo Marasca per cultura e spettacoli e Andrea Guidotti per le attività sportive.

Dentro il centro polifunzionale Roberto Sabatini da anni sono attive oltre a una palestra per la pallavolo con tribuna per circa 400 spettatori, una palestra fitness, la sede dell'associazione italiana arbitri di calcio e la palestra di danza Luna Dance Centre. Il teatro Recremisi non ha mollato negli ultimi due anni e adesso rilancia: «Anni di tribolazioni in cui abbiamo sofferto come le bestie - ha detto il deus ex machina dell'associazione teatrale, Massimo Duranti - per

questo sono molto emozionato. Riconsegniamo alla città un teatro nuovo, sicuro e bello, adeguato per acustica, luci e video, un teatro su cui abbiamo investito. Oltre all'amministrazione comunale, grazie anche all'Amat e a Gilberto Santini per il sostegno».

Ieri sera la 'prima' del nuovo teatro Recremisi, una miscellanea di arti, dal balletto alla recitazione, dalle esibizioni acrobatiche alla musica passando per il cabaret e così via. Sabato prossimo invece il via alla stagione 2021-2022. Il Panettone si candida a essere un faro di quella che nella toponomastica sarebbe da considerare 'periferia'.

Il sindaco, Valeria Mancinelli, ha la sua idea: «La maggior parte delle città italiane se la sognano una periferia così. Da noi il concetto di aree dormitorio non esiste, la nostra politica è quella del rilancio attraverso la cultura e soprattutto lo sport e i progetti portati a termine nel corso degli anni ne sono la conferma. Ecco, rilanciare il teatro qui mi piace. Ai proclami pubblici io preferisco i fatti e questo è un fatto».

Nella zona sono tantissimi gli impianti sportivi recuperati e potenziati: «A Ponterosso, qui a due passi - ha ricordato l'asses-

sore allo sport Guidotti - abbiamo sistemato il campo di calcio, la palazzina per altri sport, il campo di tennis e tra due settimane partono i lavori della piscina, per 850mila euro, che diventerà un gioiello. Non dimentico la pista di pattinaggio di via Cambi e il campetto da gioco per i bambini di via Maestri del Lavoro».

Nel dicembre 2019 il Comune dovette sgomberare il Panettone e le attività cessarono all'improvviso con il peso di riorganizzarsi altrove. Senza un impianto antincendio adeguato il centro andava chiuso e così fu. I lavori sono durati a lungo: «Quando si avviano i lavori - ha aggiunto Paolo Manarini, assessore ai lavori pubblici - è facile che ci siano difficoltà e rallentamenti, e oggi siamo lieti di questo traguardo. Il Panettone è una struttura polifunzionale, non ne esistono tante di questo tipo, e già dalla sua creazione negli anni Settanta era stato pensato con una mentalità innovativa. Al tempo era necessario intervenire sul fronte della normativa antincendio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALERIA MANCINELLI

**«La maggior parte
delle città italiane
se la sognano
una periferia così»**



Il sindaco Mancinelli al pianoforte con Massimo Duranti e l'assessore Guidotti



Peso: 42-38%, 43-36%



Peso: 42-38%, 43-36%